

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - Attestato della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2368 del 22 dicembre 2004, approvata dal Consiglio Regionale nella seduta del 8 novembre 2005 - A.G.C. N. 11 - Attività Settore Primario - **“Procedure tecnico amministrative relative all’applicazione dei regolamenti CEE nn. 1493/1999 e 1227/2000 in materia di trasferimento di diritti di reimpianto ” di cui all’allegato testo.**



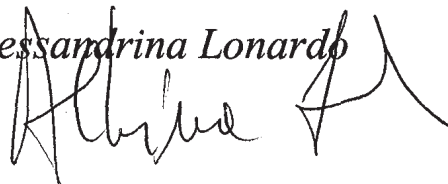
Consiglio Regionale della Campania

*Il Presidente*

*Prot. n.12799/Gen.  
Attestato n. 40/5*

## **ATTESTA**

*che nella seduta tenutasi in data 8 novembre 2005 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, con votazione a maggioranza, la proposta della Giunta regionale n. 2368 del 22 dicembre 2004 avente ad oggetto "Procedure tecnico amministrative relative all'applicazione dei regolamenti CEE nn. 1493/1999 e 1227/2000 in materia di trasferimento di diritti di reimpianto" di cui all'allegato testo.*

*Alessandrina Lonardo*  


02665

ATTIVITA' AMM.VA  
REG. GEN. N. 514/II



Deliberazione N. 2368

**Presidente** Bassolino  
Area Generale di Coordinamento  
Sviluppo Attività Settore Primario  
**Settore:**  
Interventi Produzione Agricola

*Regione Campania*

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL 22 DIC. 2004

PROCESSO VERBALE



Giunta Regionale della Campania  
PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(D.ssa Santa Brancati)

*[Handwritten signature]*

Oggetto: **PROCEDURE TECNICO AMMINISTRATIVE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DEI REGG. CE NN. 1493/99 E 1227/00 IN MATERIA DI TRASFERIMENTO DI DIRITTI DI REIMPIANTO - (allegati).**

1)	PRESIDENTE	Antonio	BASSOLINO	<b>ASSENTE</b>
2)	VICE PRESIDENTE	Antonio	VALIANTE	
3)	"	Gianfranco	ALOIS	
4)	"	Luigi Gesù	ANZALONE	
5)	"	Teresa	ARMATO	
6)	"	Adriana	BUFFARDI	<b>ASSENTE</b>
7)	"	Ennio	CASCETTA	
8)	"	Marco	DI LELLO	
9)	"	Maria Fortuna	INCOSTANTE	<b>ASSENTE</b>
10)	"	Luigi	NICOLAIS	<b>ASSENTE</b>
11)	"	Luigi	NOCERA	
12)	"	Rosalba	TUFANO	
	Segretario	Santa	BRANCATI	

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 4 GEN. 2005
PROT. 081

SDA

*[Handwritten signature]*



Il Vice Presidente Valiante relaziona stante l'assenza del proponente:  
**IL PRESIDENTE BASSOLINO**

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore

**VISTO** il Reg. CE n. 1493/99 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo (ocm) che risulta applicabile a decorrere dal 1° agosto 2000.

**VISTO** il Reg. CE n. 1227/2000 della Commissione del 31 maggio 2000 che stabilisce modalità applicative del Reg. Ce n. 1493/99

**VISTO** il comma 5, dell'articolo 4 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 27 luglio 2000 riguardante le "norme di attuazione del regolamento del Consiglio n. 1493/99 e del regolamento della Commissione n. 1227/2000 in materia di organizzazione comune del mercato vitivinicolo" che consente a ciascuna Regione, di limitare l'esercizio dei diritti di reimpianto in particolari situazioni locali :

- a) sulla sola superficie oggetto dell'estirpazione;
- b) ad ambiti omogenei e limitati al fine di tutelare le viticolture di qualità e salvaguardare gli ambienti orograficamente difficili.

**CONSIDERATO** che il punto 7.3, ult. cpv della deliberazione di Giunta Regionale n. 6349 del 12 dicembre 2000 prevede la facoltà della Regione di limitare, con specifici atti, l'esercizio dei diritti di reimpianto in particolari situazioni locali riconducendoli alla sola superficie oggetto di estirpazione e/o ad ambiti territoriali omogenei e limitati per tutelare le produzioni di qualità e a salvaguardare gli ambienti orograficamente difficili.

**CONSIDERATO** pertanto di dover individuare, per l'attuazione della suddetta restrizione, le zone viticole dalle quali non è possibile trasferire ad altre Regioni i diritti di reimpianto a qualsiasi titolo posseduti;

**CONSIDERATO** di dover individuare le zone viticole dalle quali è possibile trasferire ad altre Regioni unicamente i diritti di reimpianto ottenuti dalla estirpazione di vigneti, previa istruttoria del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura competente per territorio, tesa ad accertare che il trasferimento stesso non comporti, sotto il profilo socio-economico, né squilibri di mercato né l'abbandono di dette aree;

**RITENUTO** nel rispetto delle competenze attribuite ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA) dalle vigenti disposizioni ordinamentali della Regione Campania, di affidare ai citati Settori le attività istruttorie tecnico-amministrative e l'adozione dei conseguenti provvedimenti in materia di trasferimento dei diritti di reimpianto;

**CONSIDERATA** la necessità di prevenire e reprimere eventuali gravi irregolarità in materia di trasferimento di falsi diritti di reimpianto anche allo scopo di tutelare il legittimo affidamento dei produttori interessati e dei preposti Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura.

**CONSIDERATO** che il Settore Interventi Produzione Agricola dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario ha predisposto l'allegato schema per le procedure tecnico amministrative relative all'applicazione dei Regg. CE nn. 1493/99 e 1227/2000 in materia di trasferimento di diritti di reimpianto.

**CONSIDERATO** che l'Ufficio legislativo della Presidenza della Giunta Regionale con nota del 2 dicembre 2004 prot. n. 629 UDPC/UL Reg. 97, ha espresso il parere richiesto dal Settore Interventi Produzione Agricola con nota del 16 settembre 2004 prot. n. 715760.

**CONSIDERATO** che il Settore Interventi Produzione Agricola ha verificato la conformità delle procedure di che trattasi alla normativa vigente



Giunta Regionale della Campania  
 PER COPIA CONFORME

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
 (Giuseppe Carra Brancati)



**FATTA SALVA** comunque la facoltà della Giunta di limitare e/o vietare ulteriormente, con specifici atti, l'esercizio del diritto di reimpianto in particolari zone vitate della Regione Campania per tutelare le produzioni di qualità e salvaguardare tali zone da eventuali squilibri mercantili e dal rischio di abbandono.

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

### DELIBERA

*Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:*

- Non è consentito il trasferimento ad altre Regioni dei diritti di reimpianto a qualsiasi titolo posseduti nelle zone viticole di cui all'allegato A, che è approvato con la presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- è consentito il trasferimento ad altre Regioni unicamente dei diritti di reimpianto ottenuti dai vigneti estirpati nelle zone viticole non comprese nell'allegato A, previa istruttoria del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura competente per territorio, tesa ad accertare che il trasferimento stesso non comporti, sotto il profilo socio-economico, né squilibri di mercato né l'abbandono di dette aree;
- sono affidate ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura (STAPA), nel rispetto dalle vigenti disposizioni ordinamentali della Regione Campania, le attività istruttorie tecnico-amministrative, in conformità ai criteri indicati allegato B che è approvato con la presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale, nonché l'adozione dei conseguenti provvedimenti in materia di trasferimento dei diritti di reimpianto;
- i Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura sono tenuti ad espletare gli adempimenti indicati nel citato allegato B, che integrano le modalità operative previsti dalla DGR del 12/12/2000 n. 6349, per prevenire e reprimere eventuali gravi irregolarità in materia di trasferimento di falsi diritti di reimpianto, anche allo scopo di tutelare il legittimo affidamento dei produttori interessati e dei preposti detti Settori;
- il modello E di cui alla Delibera del 12/12/2000 n. 6349, predisposto per la concessione del diritto di reimpianto è sostituito dal modello E di cui all'allegato C che è approvato con la presente deliberazione e di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
- è fatta salva comunque la facoltà della Giunta Regionale di limitare e/o vietare ulteriormente, con specifici atti, l'esercizio del diritto di reimpianto in particolari zone vitate della Regione Campania per tutelare le produzioni di qualità e salvaguardare tali zone da eventuali squilibri mercantili e dal rischio di abbandono;
- sono fatti salvi gli effetti dei trasferimenti dei diritti di reimpianto già perfezionati e regolarmente concessi alla data di pubblicazione sul BURC del presente provvedimento;
- di sottoporre la presente deliberazione all'approvazione del Consiglio Regionale;
- Di inviare il presente provvedimento al:
  - Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ai sensi dell'art. 16 del Reg. Ce n. 1493/99.
  - Al Consiglio Regionale per l'approvazione
  - Al BURC per la pubblicazione con i relativi allegati, successivamente all'avvenuta approvazione del Consiglio Regionale.

Il Segretario  
Branca



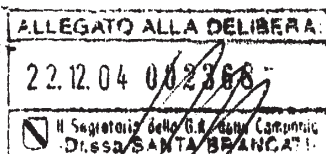
Giunta Regionale della Campania  
PER COPIA CONFERME

IN NOME DELLA GIUNTA  
(Branca)

Il Presidente  
Valiante



IL PRESENTE ALLEGATO  
CONFERMA DI N. 10 FACCIATE



### Allegato A

Ambiti territoriali omogenei caratterizzati da particolari specificità orografiche dalle quali non è consentito trasferire ad altre Regioni diritti di reimpianto a qualsiasi titolo ottenuti negli ambiti territoriali omogenei e definiti in considerazione della particolari specificità della propria orografia.

Denominazione	Comuni
Asprinio di Aversa D.M. del 31/07/93	Aversa, Carinaro, Casal di Principe, Casaluce, Casapesenna, Cesa, Frignano, Gricignano di Aversa, Lusciano, Orta di Atella, Parete, San Cipriano di Aversa, S. Marcellino, Sant' Arpino, Succivo, Teverola, Trentola Ducenta, Villa di Briano, Villa Literno, tutti in provincia di Caserta, e Giugliano, Qualiano e Sant' Antimo, in provincia di Napoli.
Aglianico del Taburno o Taburno D.M. del 2/08/93	Apollosa, Benevento (in parte), Bonea Campoli del Monte Taburno, Castelpoto, Foglianise, Montesarchio, Paupisi, Torrecuso, Ponte, Cautano, Vitulano, Tocco Caudio, tutti in provincia di Benevento
Campi Flegrei D.M. del 03/10/94	Procida, Pozzuoli, Bacoli, Monte di Procida, Quarto, ed in parte Marano e Napoli.
Capri DPR del 07/09/77	Tutto il territorio dell' Isola di Capri (NA).
Cilento DPR del 03/05/89	Agropoli, Alfano, Ascea, Camerata, Campora, Capaccio, Cannalonga, Casaletto Spartano, Casalvelino, Castellabate, Castelnuovo Cilento, Celle di Bulgheria, Centola, Ceraso Cicerale, Cuccaro Vetere, Futani, Gioi Cilento, Giungano, Ispani, Laureana Cilento, Laurito, Lustra, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Montano Antilia, Montecorice, Monteforte Cilento, Morigerati, Novi Velia, Ogliastro Cilento, Omignano, Orria, Perdifumo, Perito, Pisciotta, Pollica, Prignano Cilento, Roccagloriosa, Rofrano, Rutino, Salento, San Giovanni a Piro, San Mauro Cilento, San Mauro la Bruca, Santa Marina, Sapri, Serramezzana, Sessa Cilento, Stio, Torchiara, Torraca, Torre Orsaia, Tortorella, Trentinara, Vallo della Lucania, Vibonati, tutti in provincia di SA
Costa d' Amalfi D.M. del 10/08/95	Vietri, Cetara, Maiori, Minori, Ravello, Scala, Atrani, Tramonti, Furore, Praiano, Positano, Amalfi, Conca dei Marini, tutti in provincia di Salerno.
Fiano di Avellino DPR del 27/04/78	Avellino, Atripalda, Cesinali, Aiello del Sabato, Santo Stefano del Sole, Sorbo Serpico, Salza Irpina, Parolise, San Potito Ultra, Candida, Manocalzati, Pratola Serra, Montefredane, Grottolella, Capriglia Irpina, Sant' Angelo a Scala, Summonte, Mercogliano, Forino, Contrada, Lapio, Monteforte Irpino, Ospedaletto d' Alpinolo, S. Michele di Serino, S. Lucia di Serino, Montefalcione, tutti in provincia di Avellino.
Galluccio	Conca della Campania, Galluccio, Rocca d' Evandro, Tora e Piccilli, Mignano Montelungo, tutti in provincia di Caserta.
Greco di Tufo DPR del 26/03/70	Tufo, Santa Paolina, Prata di P.U., Montefusco, Altavilla Irpina, Chianche, Petruro Irpino, Torrioni, tutti in provincia di Avellino
Ischia D.M. del 31/07/93	Tutti i Comuni dell' Isola d' Ischia (NA).
Penisola Sorrentina D.M. del 03/10/94	Gragnano, Pimonte, Lettere, Casola di Napoli, Sorrento, Piano di Sorrento, Meta, Sant' Agnello, Massa Lubrense, Agerola, Vico Equense, e parte del territorio di Sant' Antonio Abate e Castellammare di Stabia, tutti in provincia di Napoli.
Solopaca D.M. del 12/10/92	Solopaca, Castelvenere, Guardia Sanframondi, S. Lorenzo Maggiore, e parte del territorio di Cerreto Sannita, Faicchio, Frasso Telesino, Melizzano, San Lorenzo, S. Salvatore Telesino, Telese, Vitulano, tutti in provincia di Benevento.
Taurasi D.M. del 11/03/93	Bonito, Taurasi, Castelfranci, Montemarano, Castelvetero sul Calore, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montefalcione, Montemiletto, Paternopoli, Pietradefusi, Sant' Angelo all' Esca, San Mango sul Calore, Torre le Nocelle, Venticano, tutti in provincia di Avellino.
Vesuvio DPR del 13/01/83	Boscotrecase, Trecase, San Sebastiano al Vesuvio e parte dei territori dei comuni di Ottaviano, S. Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Boscoreale, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano, Portici, Cercola, Pollena Trocchia, Sant' Anastasia, Somma Vesuviana, tutti in provincia di Napoli.

Trasferimento dei diritti di reimpianto





## Allegato B

### 1- CRITERI PER IL TRASFERIMENTO DEI DIRITTI DI REIMPIANTO VERSO ALTRE REGIONI

I diritti di reimpianto ottenuti unicamente dalle estirpazioni di vigneti nelle aree non comprese nell'Allegato A possono essere trasferiti ad altre Regioni previa istruttoria del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura competente per territorio, tesa ad accertare che il trasferimento stesso non comporti, sotto il profilo socio-economico, né squilibri di mercato né l'abbandono di dette aree;

Prima del perfezionamento degli atti previsti dalla DGR del 12/12/2000 n. 6349 per il trasferimento dei diritti di reimpianto, il cedente è tenuto a chiedere l'autorizzazione al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura competente per territorio, utilizzando l'allegato modello R4 bis.

I soggetti che compilano tale modello (cedente e acquirente), sono tenuti all'osservanza delle circostanze sotto riportate:

a) Il cedente il diritto di reimpianto deve dichiarare di non aver acquistato da terzi tale diritto e di non aver ottenuto autorizzazione-i di nuovo impianto di superficie viticola nelle cinque campagne precedenti, compresa quella in corso;

b) Il cedente deve dichiarare di essere titolare del diritto di reimpianto e di non aver ceduto a terzi tale diritto;

c) Il richiedente il diritto di reimpianto, tramite il cedente, deve allegare al modello R4 bis dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, con la quale dichiara di non possedere o possedere in portafoglio, diritti di reimpianto non sufficienti alle proprie necessità aziendali., secondo l'allegato 1 del modello R4 bis. In quest'ultimo caso, deve altresì dichiarare di impegnarsi ad esercitare in via preliminare i diritti di reimpianto posseduti e successivamente quelli acquistati.

Alla domanda deve essere allegata, inoltre, la seguente documentazione:

- Preliminare del contratto di compravendita anche sotto forma di scrittura privata;
- Dichiarazione resa ai sensi di legge da parte del cedente attestante che il diritto di reimpianto oggetto del trasferimento non è stato esercitato e che per effetto del trasferimento rinuncia all'esercizio del medesimo diritto;
- estremi catastali delle superfici sulle quali l'acquirente intende esercitare il diritto di reimpianto.

Il provvedimento favorevole o sfavorevole al trasferimento dei diritti di reimpianto è rilasciata entro 60 giorni dalla richiesta, con formale provvedimento del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura competente per territorio.

L'acquirente il diritto è tenuto a trasmettere al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura competente per territorio che ha rilasciato l'autorizzazione, entro 30 giorni dalla



avvenuta richiesta di registrazione dell'atto di trasferimento del diritto di reimpianto, copia dell'atto di trasferimento medesimo.

Decorso il termine su indicato, in caso di mancata trasmissione dell'atto di trasferimento e di copia della richiesta di registrazione dell'atto, lo STAPA-CePICA competente per territorio esprime parere negativo sulla conferma di validità del diritto di reimpianto richiesta dalla Provincia o della Regione interessata dall'esercizio di tali diritti.

Per consentire di tenere aggiornato il Software AGEA del potenziale viticolo, lo STAPA competente, prima di concedere il diritto di reimpianto, deve caricare in testa al cedente il diritto di reimpianto di che trattasi e deve, successivamente alla richiesta di validità da parte dell'Amministrazione nella cui Regione si effettua il reimpianto, scaricare il diritto dal fascicolo del cedente annotandone la motivazione.

Ai sensi del Reg. Ce n. 1493/99, il termine di validità del diritto di reimpianto trasferito è di cinque campagne vitivinicole successive a quella in cui è avvenuta l'estirpazione del vigneto che ha generato il diritto.

Il diritto di reimpianto parzialmente o totalmente trasferito deve essere esercitato in modo da non comportare un aumento del potenziale viticolo. Pertanto, l'autorizzazione al reimpianto deve indicare la superficie equivalente sulla quale deve essere esercitato il diritto tenuto conto dei parametri indicati nel diritto di reimpianto medesimo.

In ogni caso la superficie reimpiantata non può essere superiore alla superficie oggetto di estirpazione.

## **2- CRITERI ED ADEMPIMENTI INTEGRATIVI PER IL CONTROLLO DEI TRASFERIMENTI DEI DIRITTI DI REIMPIANTO VERSO E DA ALTRE REGIONI O PROVINCE DA PARTE DEI SETTORI TECNICI AMMINISTRATIVI PROVINCIALI PER L'AGRICOLTURA (STAPA)**

Per prevenire e reprimere eventuali gravi irregolarità in materia di trasferimento di falsi diritti di reimpianto, anche allo scopo di tutelare il legittimo affidamento dei produttori interessati e dei preposti Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, oltre alle modalità operative già previste dalla DGR del 12 dicembre 2000 n. 6349, i citati Settori devono espletare le attività di controllo di seguito indicate.

### **2.1 - Autorizzazione per estirpo e reimpianto (mod. R 1) e/o Reimpianto con diritto proprio (mod. R 2)**

a) Prima di rilasciare il diritto di reimpianto il tecnico istruttore deve verificare e procedere all'aggiornamento del potenziale viticolo informatico e munirsi del relativo rilievo aerofotogrammetrico delle particelle interessate all'estirpo per verificare che tali superfici sono effettivamente investite a vigneto. Tale aerofotogrammetria, previo visto apposto dal responsabile del procedimento, deve essere inserita nel fascicolo istruttorio a conclusione del procedimento di che trattasi. Se dall'esame del rilievo aerofotogrammetrico e dalla documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio non risultano elementi idonei e sufficienti per determinare l'effettiva presenza del vigneto sulle particelle interessate ne segue, a cura del preposto Settore, l'accertamento in campo.



b) Prima di rilasciare il nulla osta all'esercizio del diritto di reimpianto, il tecnico istruttore deve verificare e procedere all'aggiornamento del potenziale viticolo informatico e munirsi del relativo rilievo aerofotogrammetrico delle particelle interessate al reimpianto per verificare che le stesse non sono già investite a vigneto.

Tale aerofotogrammetria, previo visto apposto dal responsabile del procedimento, deve essere inserita nel fascicolo istruttorio a conclusione del procedimento di che trattasi

Se dall'esame del rilievo aerofotogrammetrico e dalla documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio non risultano elementi idonei e sufficienti per determinare che le particelle interessate al reimpianto non siano già investite a vigneto, ne segue, a cura del preposto Settore, l'accertamento in campo.

Relativamente ai punti a) e b), in conformità dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di separazione delle funzioni in materia di controllo, gli accertamenti in campo di estirpi di vigneti e dei conseguenti reimpianti sono effettuati da tecnici diversi.

## **2.2 - Esercizio di un diritto di reimpianto acquistato in Regione e/o fuori Regione (mod R4)**

a) La Regione o la Provincia il cui territorio risulta interessato dall'esercizio dei diritti di reimpianto, oltre alla richiesta formale di validità dei diritti di reimpianto, può richiedere a mezzo e-mail, all'Ufficio competente che ha rilasciato i diritti di reimpianto, la verifica della legittimità dei diritti medesimi.

b) prima di rilasciare il nulla osta all'esercizio del diritto di reimpianto, il tecnico istruttore deve verificare e procedere all'aggiornamento del potenziale viticolo informatico e munirsi del relativo rilievo aerofotogrammetrico della particelle interessate al reimpianto per accertare che le stesse non sono già investite a vigneto.

Tale aerofotogrammetria, previo visto apposto dal responsabile del procedimento, deve essere inserita nel fascicolo istruttorio a conclusione del procedimento di che trattasi. Se dall'esame del rilievo aerofotogrammetrico e dalla documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio non risultano elementi idonei e sufficienti per accertare che le particelle interessate al reimpianto non sono investite dalla coltivazione di vigneti ne segue, a cura del preposto Settore, l'accertamento in campo.

Relativamente ai punti a) e b), in conformità dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di separazione delle funzioni in materia di controllo, gli accertamenti in campo di estirpi di vigneti e dei conseguenti reimpianti sono effettuati da tecnici diversi.

## **2.3 - Autorizzazione a trasferire un diritto di reimpianto previa estirpazione del vigneto (mod R 4 bis)**

Prima di rilasciare l'eventuale nulla osta al trasferimento del diritto di reimpianto fuori Regione e/o ad altra Provincia, il tecnico istruttore deve verificare e procedere all'aggiornamento del potenziale viticolo informatico e munirsi del relativo rilievo aerofotogrammetrico delle particelle interessate al trasferimento per accertare che tali superfici non sono più effettivamente investite a vigneto.

Tale aerofotogrammetria, previo visto apposto dal responsabile del procedimento, deve essere inserita nel fascicolo istruttorio a conclusione del procedimento di che trattasi.



Se dall'esame del rilievo aereofotogrammetrico e dalla documentazione istruttoria agli atti dell'ufficio non risultano elementi idonei e sufficienti per accertare che le particelle interessate non sono investite a vigneto ne segue, a cura del preposto Settore, l'accertamento in campo.

In conformità dei principi di trasparenza dell'azione amministrativa e di separazione delle funzioni in materia di controllo, gli accertamenti in campo di estirpi di vigneti e dei conseguenti reimpianti sono effettuati da tecnici diversi.

#### **2.4 - Modifica del modello E riguardante il diritto di reimpianto**

Per prevenire e reprimere eventuali gravi irregolarità in materia di trasferimento di falsi diritti di reimpianto, anche per tutelare il legittimo affidamento dei produttori interessati e dei preposti Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura, i citati Settori devono compilare l'allegato modello E, che sostituisce il modello E di cui alla DGR del 12/12/200 n. 6349 predisposto per la concessione del diritto di che trattasi.

In tale modello, in particolare oltre alle notizie già indicate, devono essere indicate le seguenti informazioni:

codice ISTAT Regionale (15)  
codice ISTAT Provincia  
numero progressivo dell'autorizzazione  
protocollo del provvedimento

Nelle note, infine, deve essere indicato se il diritto di reimpianto di che trattasi può essere o meno trasferito ad altra Regione.

### **3- LIMITAZIONE E/O DIVIETO DEL TRASFERIMENTO DI DIRITTI DI REIMPIANTO SULLE AREE TERRITORIALI DELLA REGIONE CAMPANIA.**

E' fatta salva la facoltà della Regione Campania di adottare iniziative idonee e necessarie per limitare e/o vietare l'esercizio del diritto di reimpianto sulle aree territoriali della Regione Campania a rischio di abbandono con conseguenti ricadute negative sul piano sociale, economico, paesaggistico, ambientale e turistico che potrebbero comportare l'abbandono di detti territori viticoli;





MODELLO R. 4515

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEL DIRITTO DI REIMPIANTO  
IN ALTRE REGIONI**

Alla REGIONE CAMPANIA  
AGC Sviluppo Attività Settore Primario  
STAPA di

Il sottoscritto.....c.f.....  
nato a.....il.....e residente in.....  
via.....n.....C.A.P.....Prov.....  
nella sua qualità di .....della azienda agricola.....  
situata nel Comune di.....loc.....  
C.F. ....P.IVA.....  
in possesso del diritto di reimpianto n.....del....., rilasciato  
dall'Amministrazione .....

**CHIEDE**

l'autorizzazione al trasferimento del diritto di reimpianto per le seguenti superfici:

N. ord.	Riferimenti catastali			Superficie (in m <sup>2</sup> )	Destinazione produttiva		Tipo conduzione		Vitigni	
	Comune	Foglio	Particella		Vqprd*	Vdt*	Irrig.	Non irrig.	Nome	n. ceppi

\* V.q.p.r.d.- Vini di qualità prodotti in regioni determinate (Vini D.O.C. e D.O.C.G).

\* Vdt - Vini da tavola compresi gli I.G.T. (Indicazione Geografica Tipica)

DICHARA  
ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del DPR 445/2000

- di essere titolare del diritto di reimpianto e di non aver ceduto a terzi tale diritto;
- che il diritto di reimpianto da trasferire non è stato acquistato da terzi;
- di non aver ottenuto autorizzazioni di nuovi impianti di superfici viticole nelle cinque campagne precedenti, compresa quella in corso;
- che il diritto di reimpianto dovrà essere ceduto al Sig. \_\_\_\_\_  
c.f. \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_,  
alla via \_\_\_\_\_;
- di essere in regola con la normativa comunitaria e nazionale vigente.





## SI IMPEGNA

a trasmettere copia autentica del contratto di vendita del diritto di reimpianto e della relativa richiesta di registrazione, entro 30 giorni dalla medesima richiesta di registrazione dell'atto di trasferimento;

## ALLEGA

Preliminare del contratto di vendita del diritto, anche sotto forma di scrittura privata;

copia autentica resa ai sensi di legge del diritto di reimpianto oggetto del trasferimento;

Dichiarazione sostitutiva di certificazione resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000 del richiedente il diritto di non possedere diritti di reimpianto in portafoglio o di detenerne in modo insufficienti alle proprie necessità aziendali.

Impegno dell'acquirente ad utilizzare in primo luogo i diritti già posseduti alla data di acquisizione dei nuovi diritti di reimpianto (da presentare solo in caso di possesso di diritti di reimpianto in modo insufficiente alle proprie necessità, riferite alla dimensione dell'azienda)

Data.....

Firma

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di documento di identità del sottoscrittore con l'annotazione, sullo stesso documento, a quale atto da autenticare si riferisce. In alternativa è consentito apporre la firma in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda che provvederà all'autentica.

Il sottoscritto è consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato DPR 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. ( art. 75 DPR 445/2000)

E' informato e autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni





Allegato 1 al Mod R4 bis

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**  
resa ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000

Il/lasottoscritt \_\_\_\_\_ nat a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_, cf. \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_

è consapevole che in caso dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del codice penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del succitato DPR 445/2000 e che, inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000). E' informato e autorizza la raccolta dei dati per l'emanazione del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 10 della L. 675/96 e successive modifiche ed integrazioni

**DICHIARA**

di non possedere diritti di reimpianto in portafoglio

di possedere diritti di reimpianto in portafoglio per ha \_\_\_\_\_, da esercitare nella propria azienda sita in \_\_\_\_\_, estesa complessivamente ha \_\_\_\_\_, di cui ha \_\_\_\_\_ coltivati a vigneto.

A tale scopo dichiara e si impegna ad utilizzare preliminarmente i diritti di reimpianto posseduti di ha \_\_\_\_\_, successivamente di utilizzare quelli acquistati di ha \_\_\_\_\_.

Data

Firma

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione qualora la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica (non autenticata) di documento di identità del sottoscrittore con l'annotazione, sullo stesso documento, a quale atto da autenticare si riferisce. In alternativa è consentito apporre la firma in presenza del dipendente addetto al ricevimento della domanda che provvederà all'autenticazione ai sensi dell'art. 21 del DPR 445/2000

\* barrare la casella che interessa



Trasferimento dei diritti di reimpianto

## Allegato C

Cod. Regione	Cod. Provincia	N° progress.	Protocollo

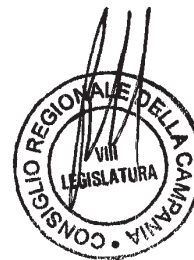


MODELLO

**REGIONE CAMPANIA**  
**A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario**  
**Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura**

Oggetto: Reg. (CE) n. 1493/99- Diritto di reimpianto

IL DIRIGENTE DELLO STAPA DI \_\_\_\_\_



Visto il Reg. (CE) n. 1493/99 relativo alla organizzazione comune di mercato nel settore vitivinicolo.

Visto il Reg. (CE) 1227/2000 che stabilisce, tra l'altro, modalità di applicazione del Reg. (CE) 1493/99, in ordine al potenziale produttivo.

Visto il D. M. del 26 luglio 2000 che stabilisce i termini e le modalità per la dichiarazione delle superfici vitate

Visto il D. M. del 27 luglio 2000 che stabilisce le norme di attuazione del regolamento (CE) n.1493/99 e del regolamento (CE) n.1227/2000 riguardanti l'organizzazione del mercato vitivinicolo

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale del 12 dicembre 2000 n. 6349 e successive integrazioni e modificazioni;

Vista l'istanza prodotta dalla ditta \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_, presentata a questo ufficio in data \_\_\_\_\_, Prot. n. \_\_\_\_\_

Visto il verbale in data \_\_\_\_\_, con il quale i tecnici incaricati \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ hanno effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa e le cui risultanze sono inserite nel fascicolo aziendale del richiedente.

Considerato che tale istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con parere favorevole in merito all'istanza presentata dal sig. \_\_\_\_\_ per il reimpianto dei vigneti da realizzare sulle particelle di cui alla seguente tabella:

N. ord.	Riferimenti catastali			Superficie (in m <sup>2</sup> )	Destinazione produttiva		Tipo conduzione		Vitigni	
	Comune	Foglio	Particella		Vqprd*	Vdt*	Irrig.	Non irrig.	nome	Resa q/ha

\* V.q.p.r.d.- Vini di qualità prodotti in regioni determinate (Vini D.O.C. e D.O.C.G).

\* Vdt - Vini da tavola compresi gli I.G.T. (Indicazione Geografica Tipica)

Trasferimento dei diritti di reimpianto



Considerate le motivazioni sopra evidenziate, esprime parere favorevole e

### DECRETA

E' concesso alla ditta \_\_\_\_\_ il diritto a reimpiantare le superfici riportate nella tabella sopra evidenziata per un'estensione complessiva di ha \_\_\_\_\_. Si fa obbligo alla ditta di reimpiantare le superfici entro il \_\_\_\_\_. In caso di mancato reimpianto entro il termine fissato il diritto di reimpianto passa gratuitamente alla riserva regionale.

E' fatto obbligo, altresì, di comunicare allo STAPA CePICA (allegato C), entro 30 giorni dalla messa a dimora delle barbatelle, l'avvenuto reimpianto.

Si fa presente che l'eventuale trasferimento del presente diritto di reimpianto ad altra Regione è disciplinato dalla deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ ed è soggetto, nei casi previsti, a preventiva esplicita autorizzazione da parte di questo Ufficio.

DATA \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

\_\_\_\_\_  
(timbro e firma)

NOTE: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

